



CONSIGLIO COMUNALE DI PENNE ***seduta del 27.01.2010***

Sono stati discussi i seguenti punti all'O.d.G.:

- 1) Comunicazione del Presidente.
- 2) Presa d'atto delle dimissioni del Vice Presidente del Consiglio Comunale Roberto Di Fabrizio e nomina del nuovo Vice Presidente del Consiglio Comunale.
- 3) Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.
- 4) Acquisto quote sociali del GAL "Le Antiche Terre d'Abruzzo" e partecipazione al partenariato per l'elaborazione del piano di sviluppo locale.
- 5) Comunicazione al Consiglio in ordine alla deliberazione n.377/2009/PRSE della Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti.
- 6) Integrazione componenti Commissioni Consiliare Permanenti (I°, II° e III°) e nomina nuovo Componente Giancaterino Alberto.
- 7) Integrazione componente Commissione Speciale per l'adeguamento dello Statuto e del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e nomina nuovo componente Giancaterino Alberto.



PRESIDENTE:

Buongiorno a tutti, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Presenti 19, assenti 2.

La seduta è validamente costituita.



Primo Punto all'O.d.G.: "Comunicazione del Presidente"

PRESIDENTE:

Oggi è una giornata particolare perché è il 27 gennaio e cade la Giornata della Memoria, in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico, dei deportati militari, dei prigionieri politici, nei campi nazisti.

Simboleggia anche l'inizio della fine delle sofferenze per i tutti i perseguitati, quindi dagli ebrei, gli omosessuali, i Rom.

Nella nostra vita è importante riflettere sul fatto che l'esperienza personale porta poi anche a una memoria collettiva. Da questo punto di vista oggi, oltre a ricordare, appunto, la Giornata della Memoria, mi piace ricordare anche l'anniversario della morte del Giudice Alessandrini, che cade proprio fra due giorni, il 29 gennaio.

Quindi cogliamo l'occasione tutti insieme, come Consiglio Comunale, per ricordare la Giornata della Memoria e il Giudice Alessandrini.

Tra l'altro, come Presidente del Consiglio, Comunale, e con la speranza di aver interpretato lo spirito dell'intero Consiglio, ho scritto un intervento che è stato pubblicato oggi dal quotidiano Il Centro, che penso sia rappresentativo del pensiero di ciascuno di noi.

In ogni caso vi invito a un minuto di raccoglimento in onore, appunto, della Giornata della Memoria e del Giudice Alessandrini.

MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE:

Procediamo con i lavori, abbiamo alcune comunicazioni da fare al Consiglio Comunale.

La prima è datata 12 gennaio e ha per oggetto la costituzione di un nuovo Gruppo Consiliare, ai sensi dell'Art. 4. (*legge comunicazione*)

Poi, un'altra comunicazione è quella del 21 gennaio, avente ad oggetto le dimissioni da Vice Presidente del Consiglio Comunale del Consigliere Roberto Di Fabrizio.

Poi abbiamo avuto due comunicazioni successive, una del 22 gennaio e una del 25 gennaio, a firma dei Consiglieri Roberto Di Fabrizio, Femio Di Norscia.

Vi leggo la comunicazione alla quale segue la costituzione del Gruppo Consiliare dell'Unione di Centro.

L'UDC approda ufficialmente a Penne: il Commissario Provinciale Antonio De Vico, in piena attività nella riorganizzazione del partito di Casini in provincia di Pescara, ha nominato Vice Commissario Provinciale per l'Area Vestina l'arch. Cucculelli, Femio Di Norscia Commissario Comunale dell'Unione di Centro nella Città Vestina. Il neo commissario comunale Di Norscia, con il collega di Consiglio Roberto Di Fabrizio, anche lui confluito nell'Unione di Centro, in occasione della prossima adunanza Comunale annunceranno la costituzione del relativo Gruppo Consiliare del quale sarà capogruppo lo stesso Di Fabrizio.

Il Gruppo Consiliare interpreterà una posizione di opposizione all'attuale Maggioranza, ma con spirito costruttivo pronto a sostenere iniziative ritenute positive.

Un momento importante per il partito di Casini, oggetto crescente di interesse di quella parte della politica che si riconosce in valori fondanti quali la persona, la famiglia, l'identità cristiana, il lavoro, il sociale, l'ambiente, la moderazione, la sobrietà, la concretezza. Valori che hanno fatto grande l'Italia, nel periodo d'oro della Prima Repubblica, sotto quella guida Democristiana naufragata poi per il combinarsi di nuovi scenari politici mondiali (fine del Comunismo con la caduta del Muro di Berlino) con il diffuso degrado morale dei Partiti che dal 1992 tentano di trovare un nuovo assetto ed equilibrio che nell'attuale sistema bipolare non appare minimamente realizzatosi.

Determinante in tale scelta è anche la posizione intransigente assunta dal Partito rispetto al rifiuto di un appoggio incondizionato all'uno o all'altro polo nelle competizioni elettorali; non si dimentichi la coraggiosa corsa alla Presidenza della Regione Abruzzo del leader regionale Rodolfo De Laurentis il quale, nonostante la mancata elezione, ha ottenuto da questa esperienza il prestigio tale da permettergli di meritarsi la considerazione non solo del Governo Regionale ma, altresì, di quello Nazionale quale membro del CDA RAI.

Un partito, quindi, che non pratica la politica dei "due forni", come qualcuno insinua con il solo interesse di creare disorientamento nell'opinione pubblica, lontano dalla corsa spasmodica al potere, dimenticando la sua reale funzione che è quella, fundamentalmente, di risolvere i gravi problemi della nostra società.



L'Unione di Centro nella Provincia di Pescara è già presente non solo nell'Amministrazione Provinciale ma anche in Amministrazioni Comunali sia grandi (Pescara, Montesilvano, Spoltore, Manoppello, Collecervino, Lettomanoppello, Pianella) che piccole (Farindola, Civitella Casanova, Rosicano, Corsara, Castiglione, Vicoli, Moscufo, Cappelle, Civitaquana, Bussi, Abbateggio)

Ora l'obiettivo dell'UDC Pescara è concentrato non solo sui Comuni interessati dalle amministrative di primavera (Loreto, Elice e Carpineto) ma anche sulla stessa Penne, dove nei prossimi mesi sarà impegnata alla predisposizione di un programma elettorale da porre come base di riferimento nel confronto che il circolo pennese sosterrà con gli altri partiti e con la stessa città in occasione della prevista tornata amministrativa del 2011.

Un invito, quindi, a tutti gli amici ed alle amiche che si riconoscono nella politica dell'UDC e che intendono dare un proprio contributo alla realizzazione di una proposta di rinascita e sviluppo di Penne e del territorio Vestino, ad avvicinarsi al partito, vero luogo di confronto di esperienze e idee.

Firmato il Commissario provinciale Antonio De Vico, il Commissario Comunale Femio Di Noscia, il Vice Commissario Provinciale Paolo Cucculelli e il Consigliere Comunale Roberto Di Fabrizio.

Poi, in data odierna, i Consiglieri Di Noscia Femio e Di Fabrizio Roberto comunicano la costituzione del Gruppo Consiliare denominato Unione di Centro, di cui faranno parte, indicando quale Capogruppo Roberto Di Fabrizio.

Poi ho un'altra comunicazione, sempre pervenuta in data odierna, che è la comunicazione di assenza al Consiglio Comunale da parte del Consigliere Mauro Di Blasio (*legge comunicazione*).

Quindi esaurite le comunicazioni passiamo al punto n. 2.



Secondo Punto all'O.d.G.: "Presenza d'atto delle dimissioni del Vice Presidente del Consiglio Comunale Roberto Di Fabrizio e nomina del nuovo Vice Presidente del Consiglio Comunale"

PRESIDENTE:

Ora, essendo una votazione, in quanto trattasi di una delibera che riguarda persone, è necessario procedere alla votazione segreta, quindi devo chiedere la collaborazione di due Consiglieri come scrutatori.

Chiaramente io chiedo a uno della Maggioranza e a uno dell'Opposizione se c'è qualche volontario, di avvicinarsi alla Presidenza. Di Paolo, Di Simone. Quindi predisponiamo la votazione.

Vi ricordo che, in base allo Statuto, è necessaria la maggioranza assoluta per poter eleggere il Vice Presidente, quindi almeno 11 voti.

Cedo al parola al Capogruppo del PD, Antonio Vellante.

VELLANTE:

Quale capogruppo del PD mi permetto di fare una proposta del nome, visto che la Minoranza, praticamente, ha il Consigliere Giacinto Core e, quindi, l'altro Vice Presidente dovrebbe essere di Gruppo di Maggioranza, propongo Evangelista Giuliano.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Capogruppo Ferrante, prego.

FERRANTE:

Quasi non volevo intervenire se passava una situazione così generale, nel senso che ho ascoltato l'annuncio del Capogruppo di Maggioranza, che fa la proposta di un nome.

Non è il problema il nome, il problema è che, prima di tutto, credo che convocare un Consiglio a quest'ora, io penso, ritengo, ma quando abbiamo iniziato a fare i Consigli Comunali, se si fosse fatto un Consiglio comunale a quest'ora, la loro opposizione avrebbe fatto cascare l'intonaco da qua!

Io ritengo che convocare un Consiglio alle 11,30 di mattina sia un discorso fortemente scellerato da parte della Maggioranza, perché questo non è un momento per venire a prendere un aperitivo. I Consigli Comunali si sono sempre fatti di pomeriggio per una questione di correttezza, ma interrompere anche la vita e, quindi, il lavoro che svolge ognuno di noi a un'ora intermedia della mattinata, io capisco che possano esistere diversi amministratori che si dedicano a tempo pieno, null'altro avendo da fare nella vita, ma ci sono anche altre esigenze e va fatto anche il rispetto per chi lavora e si dedica tutti i giorni abitualmente al suo lavoro.

Io credo che sia una questione di buonsenso, Sindaco, Presidente del Consiglio anzi. Convocare un Consiglio alle 11,30 non si capisce né il motivo e né la ragione per cui va fatto a quest'ora e, quindi, mi auguro che sia una delle poche volte, se volete giustificatelo anche, ma a mio giudizio non va.

Secondo, si tratta di un Consiglio che ha l'apertura...uno pensa, alle 11, è successo qualcosa di straordinario, dobbiamo accorrere tutti al Comune. che cosa è successo di straordinario? Che si sono susseguite una serie di operazioni a cui voi dovete adempiere, e che probabilmente c'è ne qualcuna che domani vi scade pure, ma la stessa cosa è successa anche il 23 dicembre.

Il 23 dicembre credo che sia una giornata che tutte le famiglie di un territorio hanno le loro necessità natalizie, ecc., ecc., e voi, puntualmente, vi accingete perché non si trovava un minuto per cui i Consiglieri di Maggioranza si assumevano la responsabilità di fare un Consiglio non all'Antivigilia di Natale.

Questa, allora, diventa una questione di costume. Certo, a voi non interessa nulla, a voi l'importante è che rimanete su quei tavoli, ma il Consiglio oggi è qui pronto a fare una serie di adempimenti, frutto di che cosa? perché si elegge un nuovo Vice Presidente del Consiglio? Perché si eleggono nuovi Capigruppo? perché si sono susseguite tutte queste vicende politiche? Io non è che adesso voglio qui ritrovare la ragione vera, però se ogni Consiglio Comunale anziché adempiere alle questioni amministrative di cui la nostra città ha tanto bisogno, anziché progettare, trasformare, fare, qui esiste solo commissione...tra poco qui dentro ogni Consigliere diventa un Gruppo Consiliare.

E allora cosa veniamo a fare noi in questo Consiglio? A mantenere questa Amministrazione? Ma fateci delle deleghe in bianco per i passaggi successivi, ve li firmiamo, vi garantiamo di restare sui quei banchi fino alla fine della legislatura e tutto viaggia tranquillo nel nostro paese!

Qui è un susseguirsi di eventi di politica di partito, di avvicendamenti, di situazioni amministrative che non si sa come si reggono in piedi, e quindi io credo che a eventi politici di questa portata, quotidiani oramai sono diventati, oramai ogni Consiglio Comunale è la stessa storia, io credo che chi ha la responsabilità di



guidare un paese faccia anche un po' il punto della situazione di quello che avviene.

Poi, se uscendo da qua uno corre a stringere le mani, a fare situazioni tutti i giorni attaccato ai cittadini per il sorriso di un viso, per dire, ma sotto non esiste nulla, io credo che ognuno di noi si dovrebbe assumere la responsabilità che, certo, mi dimetto io da questa parte, io sono stato sempre qui, dall'inizio della legislatura non comporta nulla, ma il Consiglio serve anche per fare un punto della situazione.

Sento, leggo, che quest'anno ci possiamo indebitare, operare, fare opere, andare avanti su situazioni che possono rilanciare il paese. Io credo che noi ci accingiamo, invece, leggendo anche le carte che stanno in questo fascicolo del Consiglio Comunale di oggi, quindi ci torneremo sopra anche più avanti, io credo che noi ci accingiamo a una stagione che verrà a breve, che la questione più grave, pur essendolo, non è quella della convocazione alle 11,30, quella della costituzione di tutti i Gruppi, che i cittadini alla fine sono disperati non è che stanno a seguire queste vicende, ma io credo che voi vogliate, da quello che si legge e si intraprende, iniziare una stagione di politica per rifare la scalata in questo Comune.

Allora l'invito da questa parte, qual è quello dell'Opposizione e anche di un Consigliere di lungo corso che è stato qui dentro? Cerchiamo di mantenere, nei limiti del possibile, quello che può essere un equilibrio, dico anche per i nostri cittadini, perché se così dovesse essere, come io penso, che voi vogliate fare con un assalto alla bastia nuovamente, troverete pane per i vostri denti, e quando io dico, annuncio, che noi ci andremo fino in fondo stiamo attenti perché io ci andrò, noi ci andremo fino in fondo.

Questo non è un momento in cui si vive una crisi generica, generazionale se vogliamo, a livello nazionale e qui ognuno vuole difendere le sue pagnotte. Qui non ci stiamo a un gioco del genere noi. Serietà per serietà, stiamo attenti, quindi è un richiamo che io voglio riportare, un mio annuncio, perché a me piace le azioni prima di farle anche di annunciarle.

Certo che se voi iniziate a suonare le trombe, noi suoneremo le campane, e alla fine si vedrà qual è lo squillo più grande. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Io se posso chiarire soltanto l'aspetto dell'orario. Mi sono attenuto alle indicazioni dei Capigruppo e del Sindaco, che si sono riuniti venerdì scorso, e, quindi, mi sono sentito di aderire alla proposta che loro hanno formulato riguardo l'orario e la data del Consiglio, come è poi da regolamento.

Naturalmente prenderemo in considerazione queste riflessioni utili da parte del Capogruppo Ferrante per le prossime occasioni.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Norscia Femio.

DI NORSCIA:

Grazie Presidente. Era normale e ammirevole che comunque il Vice Presidente, che era Vice Presidente in carica, con una votazione avvenuta dall'allora Maggioranza, mettesse in chiaro la sua posizione e tornasse fra quella che è la posizione che adesso assume nel proprio Gruppo, cioè nel Gruppo dell'UDC.

È stata una chiarezza che gli va riconosciuta, ma anche perché nel documento presentato l'UDC aveva detto che comunque sarebbe andata nei banchi dell'Opposizione. ma questo non perché si debba fare per forza opposizione ma perché noi siamo convinti che questa Maggioranza ci porta a fare opposizione perché su tutti i punti affrontati, dove in passato forse c'era la volontà e ci si era uniti per cercare di risolvere, sono stati tutti disattesi e, anzi, danneggiati.

Questa Maggioranza ha toppato, ma in maniera particolare, forse, la conduzione, il Sindaco in persona, sul problema della Maremoti, che adesso già è diventata una svendita per il secondo tratto, per tanto è stata una coppatura dove il paese sarà sicuramente danneggiato.

Sulla sanità un'altra toppata, proprio generale. Avete fatto in modo che venisse il Direttore Generale qui su questo Consiglio Comunale, vi siete fatti promettere l'apertura del Centro per l'Endoscopia Digestiva, state al punto...ci aveva, vi aveva, anzi, vi siete fatti promettere, per fare in modo, per dimostrare forse, che avevate ancora la possibilità di dialogare e di poter risolvere qualche problema all'Ospedale di Penne, vi siete fatti promettere l'apertura alla metà di settembre, siamo a febbraio lassù non è stata mossa una foglia, anzi, vi dirò, che la cosa ha preso un andazzo talmente normale adesso che da 3 – 4 persone che portavamo ogni giorno a Popoli a fare l'endoscopia, ora sono diventate 6 e 7, andiamo con 3 – 4 ambulanze tutti i giorni, gli addetti ai lavori lo sanno.

Pertanto non avete avuto neanche la possibilità e la cosa di far mantenere il minimo che potesse servire forse per andare incontro a qualche nostro concittadino e forse ala nostra cittadina, pertanto state lì proprio a non fare niente, a non voler fare niente, e ogni giorno si legge sul giornale che si fa ma ogni cosa che voi dite che



fate poi alla fine sicuramente non si potrà effettuare. E se volete vi allungo un elenco di cose.

Sul Piano Regolatore la stessa cosa, avete toccato tutto. Ci avete fatto promettere la rivisitazione del Piano, sapete qual è il problema per quelle che sono le zone rosse che hanno coinvolto Penne, non siete stati capaci nemmeno di sedervi a discutere per vedere di risolvere il problema sulle zone rosse.

Altro problema, pertanto state là a non fare niente, perciò noi stiamo seduti qua, per mettere in evidenza quello che voi non fate, pertanto voi non fate, non siete capaci di fare, completo fallimento, perché è questo.

Sulla raccolta differenziata, quello che ci avete detto sulla raccolta differenziata, sull'ambiente, ma vi posso fare una serie di elenchi che sicuramente...

PRESIDENTE:

Consigliere Di Norscia, per chiarezza, questi sono gli argomenti per i quali c'è stata la dimissione del Vice Presidente Di Fabrizio? L'oggetto del punto questo è.

DI NORSCIA:

Le dimissioni sì, perché? Il Vice Presidente poteva restare seduto pure là, nominato dalla Maggioranza, ma questi sono stati tutti motivi per cui c'è stato proprio lo staccamento, cioè qui si stacca una spina e si torna a fare quello per cui abbiamo scritto, cioè opposizione a questa Maggioranza che, comunque, non è in grado e non capace di muovere una foglia.

Ultima dimostrazione è il fatto che voi state in Maggioranza insieme e alcuni fanno articoli dicendo che con un mutuo si farà la piazza, altri membri della Maggioranza dicono che la piazza col mutuo non si farà perché comunque ci saranno altri indebitamenti. Siete riusciti ad affossare pure quella che era la possibilità di farlo con privato, quello che avevate detto alla gente in campagna elettorale, anzi avevamo detto tutti insieme alla gente che si faceva con i fondi privati, siete riusciti ad affossare pure quello e vi andrete ad indebitare ulteriormente per fare la piazza, sapendo già a priori che con le vendite che si sono avute nel Bilancio prossimo successivo, cioè quello che andremo ad affrontare, ci saranno degli introiti minori perché gli affitti non li prendiamo più perché sono stati venduti gli immobili.

Pertanto mutuo e mancanza di introiti, questo è quello che state facendo.

Noi ve l'abbiamo scritto, stiamo qua, giustamente, per mettere anche in evidenza quello che voi non siete capaci di fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Se non vi sono altre richieste possiamo passare quindi alla votazione., quindi distribuiamo le schede per votare.

SEGUE VOTAZIONE SEGRETA

SEGRETARIO:

12 Giuliano Evangelista, 7 bianche.

PRESIDENTE:

Proclamiamo Giuliano Evangelista Vice Presidente del Consiglio Comunale e lo invito a salire all'Ufficio di Presidenza a prendere posto.

VICE PRESIDENTE:

Ringrazio il Consiglio che mi ha votato, saluto l'amico Roberto che mi ha preceduto in questa carica, io sono uno molto onesto, cioè questa è una carica prevista dallo Statuto che io, per quello che serve, collaborerò con il Presidente, ma penso che posso rimaner tranquillamente qua, voglio dire, non credo che ci sia bisogno... scusa, Giacì, oggi per il momento rimango qua, stai là perché non è che c'è bisogno di questo travaso.

Ripeto, ringrazio il Consiglio, anche chi non mi ha votato, giustamente questa era una carica di Maggioranza, quindi grazie e farò il possibile per aiutare il Presidente, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Buon lavoro chiaramente al Vice Presidente Evangelista.

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevoli all'unanimità.





Terzo Punto all'O.d.G.: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"

PRESIDENTE:

Allora vi do lettura delle delibere (*legge delibere*).

Mettiamo a votazione l'approvazione delle delibere. Chi è favorevole? 13 Chi è contrario? Chi si astiene? 6.



Quarto Punto all'O.d.G.: "Acquisto quote sociali del GAL "Le Antiche Terre d'Abruzzo" e partecipazione al partenariato per l'elaborazione del piano di sviluppo locale"

PRESIDENTE:

Illustra il Sindaco.

SINDACO:

Buongiorno a tutti. Uno dei motivi, anzi il motivo principale per cui abbiamo convocato il Consiglio oggi, diciamo così, d'urgenza, era per aderire al GAL "Le Antiche Terre d'Abruzzo". Abbiamo ricevuto del materiale da pochissimo tempo e quindi dovevamo per forza convocare il Consiglio in termine utile per poter partecipare alla fase, diciamo così, di adesione e anche alla firma dello Statuto, e, quindi, vi chiedo scusa se è stata convocata di mattina, così come diceva il Presidente del Consiglio, tra l'altro è la prima volta che credo capiti, ma su questo c'è stato l'accordo di tutti i Capigruppo presenti in quella riunione, anche perché nel pomeriggio c'erano alcuni assessori impegnati in altre riunioni e quindi non potevamo fare diversamente.

Per quanto riguarda la materia della delibera, noi andiamo ad approvare lo Statuto del GAL "Le Antiche Terre d'Abruzzo" e, quindi, a proporci come partenariato in una cosa molto importante, che è quella di poter partecipare al programma di sviluppo del Regione Abruzzo 2007 – 20013 e ai relativi finanziamenti per quanto riguarda lo sviluppo rurale.

È una cosa molto importante, le finalità sono tante. Si va dall'assistenza tecnica a favore delle comunità locali, si va al finanziamento di una migliore organizzazione dell'offerta turistica, allo sviluppo rurale, quindi di poli turistici rurali, quindi tutto quello che è necessario in questa direzione, alla promozione, allo studio di mercato, alla creazione di sistemi di prenotazione, sempre riguardante il turismo rurale.

Il Consorzio, quindi, su cui noi andiamo ad operare, "Le Antiche Terre d'Abruzzo", è un Consorzio che già ha lavorato anche nel precedente GAL e quindi, come dire, è anche un Consorzio che ha acquisito una notevole esperienza.

Con questa scelta che noi oggi compiamo, diamo la possibilità al nostro Comune, insieme con tanti altri Comuni della Provincia di Pescara, di partecipare quindi al GAL "Le Antiche Terre d'Abruzzo".

È una partecipazione, quindi, a questo partenariato, augurandoci di poter poi essere noi a gestire in partenariato, insomma, queste misure che riguardano in particolare le questioni riguardanti il Programma Leader e, quindi, tutto quello che va in questa direzione.

I tempi, dicevo prima, erano urgenti, ecco perché abbiamo preferito convocare questo Consiglio Comunale, perché c'era stato detto che nella giornata di domani si doveva formalizzare lo Statuto dal notaio insieme con tutti gli altri soggetti. Questo era stato il motivo dell'urgenza e della convocazione, diciamo così, di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Invito i Consiglieri a prenotarsi per richiesta di intervento. Capogruppo Ferrante, prego.

FERRANTE:

Bene. Segretario, scusate, ma qual'era l'urgenza? Dove era scritto che entro oggi...? Perché io ho avuto, noi abbiamo avuto come Consiglieri, da quando ho chiesto i documenti, ho chiesto anche adesso, solo la delibera con l'allegato Statuto del GAL.

SEGRETARIO:

Penso sia meglio che glielo spieghi il Sindaco qual'era l'urgenza. (Intervento f. m.) Sì, Sì.

EVANGELISTA:

L'urgenza era che domani si faceva l'atto e invece ora è stato rinviato ... (Intervento f. m.).

PRESIDENTE:

Al microfono per favore, Sindaco.

SINDACO:

I termini della convocazione del Consiglio Comunale sono normali, ci sono stati i tempi normali, i tre giorni

REGISTRATO E TRASCRITTO dalla Ditta **TUTTO SERVICE** Via Del Circuito, 39 - Pescara
Sito: www.tuttoservicepe.it - e-mail tuttoservice@libero.it - info@tuttoservicepe.it
Tel. e Fax 085/4213508 – 347/1715591 - 348/3338297



dovuti o no? Quindi non mi sembra...l'urgenza era perché noi dovevamo approvare insieme con gli altri Comuni lo Statuto, nella giornata di domani dovevamo fare degli atti, questo perciò la convocazione. La convocazione è stata del tutto normale, quindi (parole non chiare) era riferito a un altro.

FERRANTE:

Io credo che quando parlo spero di farmi capire. Io non ho detto che la convocazione del Consiglio non era regolare. Io ho chiesto qual'era l'urgenza, che lei Sindaco ha detto che c'era l'urgenza di aderire, quindi si doveva fare questo Consiglio, non c'era la disponibilità per il pomeriggio, si è fatto di mattina, non si poteva scegliere un altro giorno, perché c'era questa urgenza.

Lei non c'è nessuna richiesta in mezzo a deliberato, al carteggio, di chicchessia vi abbia richiesto di far parte e di acquistare queste quote sociali.

Io non so come vi sia pervenuto, se ne avete parlato a voce, se vi hanno telefonato, se vi siete incontrati a Loreto Aprutino, se è stato in qualche modo...quindi qui c'è solo un fascicolo di delibera con...ora io penso che un minimo di dignità ci voglia, cioè, perché arrivare qui con una delibera che si vuole far passare come un qualcosa che deve sviluppare qualcosa di Leader, e arrivare poi a dirci che forse non avete neanche una richiesta formale, perché noi aderiamo ci passa il mare di mezzo!

Allora, al di là delle vacanze degli Assessori che non sono disponibili a venire in Consiglio in termini realistici, io credo che vada lavorato, e, siccome noi Consiglieri veniamo chiamati per esprimere un giudizio sul GAL, allora cosa mi sarei aspettato? Che ci fosse stata, come probabilmente ci sarà stata ma credo forse di no, non ci capisco nulla con voi, una interlocuzione tra voi e il GAL esistente, e vi fosse stata fatta una richiesta con degli intenti.

Allora uno chiede, ma qui il gruppo di azione locale, il partner privato chi è? Voi lo conoscete?

Secondo, stiamo parlando di sviluppare qualcosa di un PSR 2007 – 2013, approvato dalla Regione Abruzzo, e siamo già la 2010. quali fondi abbiamo di disponibilità? Su che cosa si può contare? E non ti si può liquidare semplicemente dicendo “gestire, augurandoci di gestire noi, di fare noi i leader”.

Io credo che noi, voi non avete neanche a pallida idea di che cosa stiamo parlando. Io credo questo. È la ragione per cui siamo qui oggi, essere beffeggiati come i cani, cioè qui non ci si capisce nulla che cosa volete fare.

Quando si entra in un Consorzio, io ritengo e penso che sia giudizio di tutti sapere qual è il ruolo del Comune di Penne, che è una città all'interno del GAL.

Allora, che proposta vi è stata fatta? Avremo un posto nel Consiglio di Amministrazione? Saremo rappresentati sempre semplicemente come Consiglieri? Cioè, mica una aderisce a cieca mazza così, e poi ci ritroviamo che non sappiamo.

Allora, se io esco in piazza oggi e un cittadino di Penne mi chiede “ma voi avete aderito a questo GAL, che cos'è? Che importanza dà alla nostra città? Quale ricaduta sullo sviluppo avrà...potrebbe avere, in caso di approvazione, la nostra città?”, quindi, io penso che voi mettete 100 euro da una parte, 50 dall'altra, e vi trovate a dire “noi abbiamo aderito”, quindi l'urgenza di questa mattina era l'adesione a questo, questa mattina l'urgenza non era questa, era ben altra stamattina l'urgenza! E quindi io non è che sono nato ieri o non conosco il mestiere di Consigliere Comunale, lo vediamo dopo qual'era l'urgenza, non che ci volete venire a raccontare cose che non esistono.

Allora io dico, chi è il privato? Sindaco, lei ci può informare chi è il privato di questo GAL? Questo sviluppo locale a che cosa...? (parola non chiara) non si può riprendere quali sono gli obiettivi della legge, cioè all'interno degli obiettivi della legge, che sono tanti, inclusi nel PSR, noi, per avere la nostra ricaduta, su quali linee generali ci basiamo? Perché noi ci stiamo aderendo? Come è confacente questo sviluppo alle esigenze della nostra città?

Questa non è una delibera del Sindaco, nel senso che mi fa piacere che l'illustri il Capo dell'Amministrazione, ma io credo che all'interno di questo deliberato, al di là del semplice Statuto, dovevano esserci una serie di intenti, che erano stati già messi in essere tra la Città di Penne e il GAL esistente per dare informazione ai Consiglieri, alla cittadinanza e, perché no, prima delle adesioni voi come vi siete posti nei confronti degli imprenditori locali? Domanda: ce ne sono alcuni che vogliono aderire? C'è qualcuno che ha qualche progetto speciale che vuole lanciare all'interno e, quindi noi lo stiamo sostenendo a livello di nostra...? Ma voi siete il sindacato! Voi le Sinistre siete coloro che mettono in mezzo tutti i combo, come esercitano, danno ampio mandato, ampia diffusione, primarie, tutto quello che c'è...il popolo, la gente, qui cosa gli abbiamo detto noi al popolo su questa delibera? Cioè, cosa sa l'imprenditore locale vestino – pennese di questa azione che si va a intraprendere come Comune di Penne? Quali sono i vostri obiettivi?



Cosa gli volete proporre? O prima aderite e poi vedete se dovete chiamare qualcuno?

Ma questo non è la politica di uno, due, tre forni! Questo è clientelismo specifico, spudorato, netto, secco! Cioè, non è che si può lavorare in questi termini. Non è che il Consiglio serve per ratificare lo Statuto, si firma e si va lì. Chi rappresenta dentro il GAL? La sola Maggioranza? La Maggioranza e l'Opposizione? Quanti Consiglieri può esprimere il Comune di Penne all'interno di questo Consorzio? E poi nell'Esecutivo? E poi nelle professionalità tecniche che devono progettare un certo livello europeo? Avete individuato qualche figura?

Cioè, potremmo parlare per 15 giorni sopra questo sistema qua, perché il primo GAL l'ho fondato io quando ero il Presidente della Comunità Montana Vestina ad Atri, chiaro? E da lì c'è stato uno sviluppo, dove si è creato benessere per una serie di imprenditori, con ricadute non direttamente su Penne, ma indirettamente sì, e quindi la cittadinanza fu informata per quello ma la Valle Vestina ne ebbe ampio beneficio.

Mi viene fatto recapitare in questo...che una mail è stata trasferita dalle Antiche Terre D'Abruzzo, grazie, signora, che lei è stata così gentile da portarmela, cioè praticamente una mail prevenuta presso gli uffici del Comune di Penne, questa mattina ne veniamo a conoscenza, hanno detto, ma io, Assessori, Consiglieri, io non ancora la leggo, se avevamo la voglia, a volontà di entrare in questo GAL, non è stata forse neanche stampata prima, dice "noi aderiamo al GAL", ma il GAL non è il gallo, cioè quello con la cresta, il GAL è un Gruppo di Azione Locale che mira a progetti Leader.

Ma, signori, se voi non avete tempo a venire qui, allora è un altro discorso. Voi non ci dovete venire a proporre questa delibera. Voi ci venite a beffeggiare! E comunque vi ripeto, se date o non date chiarimenti, comunque io ripeto che l'urgenza di questa adesione, di cui voi non sapete neanche di che cosa stiamo parlando, neanche, allora l'adesione a questo non aveva nessuna forma di urgenza per il Consiglio Comunale di oggi, va bene?

Questo è al momento, pertanto se ci sono chiarimenti, voglio fare un qualcosa che possa essere utile al paese, però ci dica, Sindaco, come vuole intraprendere le attività all'interno di questo, come si è programmato.

Lei non deve entrare e poi progetta. Lei progetta e poi entra. Lei deve avere un'idea delle cose da fare per la città e poi mi consorzio, perché non è che se passa un cane per la strada gli salto addosso e mi faccio portare verso il fiume. No, io devo vedere se il cane ha la consistenza, quanto rende al paese, tutto quello che è, ma siccome voi non avete la pallida idea di che cosa state facendo lì sopra, è ora che il paese, e da oggi si comincia con le assemblee pubbliche, è ora che il paese sappia di che stoffa andate vestiti.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo, si è iscritto a parlare l'Assessore ai Lavori Pubblici Gabriele Pasqualone, prego.

ASS. PASQUALONE:

Grazie Presidente. Io vorrei dire poche cose, giusto per rispondere.

Io credo che quella del Consigliere Di Norscia sia stata una richiesta di chiarimento, per quante riguarda la Mare Monti, visto che abbiamo avuto una riunione alla Provincia per la Mare Monti, sono usciti, purtroppo, degli articoli sul giornale (Interventi f. m.) ma scusate un attimo, lasciatemi parlare, io a voi...pure prima, caro Di Norscia, si parlava del Vice Presidente e lei ha accennato sulla Mare Monti, ha fatto politica. Allora abbia rispetto anche per gli altri. Io ti chiedo se ci sono state...

GIANCATERINO:

Il punto specifico, evidentemente eri distratto, il punto specifico delle dimissioni del Vice Presidente...

ASS. PASQUALONE:

.... faremo, siccome si parlava di Vice Presidente e il Consigliere Di Norscia, per strumentalizzare, ha parlato di Mare Monti, ha fatto un discorso politico.

GIANCATERINO:

Presidente, (parole non chiare) l'argomento sulla Mare Monti?

PRESIDENTE:

Per favore Pasqualone, atteniamoci al punto (Intervento f. m.) atteniamoci al punto all'O.d.G.

ASS. PASQUALONE:



Si, però, Presidente, anche lui non poteva strumentalizzare una strumentazione politica riguardante la Vicepresidenza. E allora io ti dico che c'è stato un chiarimento (parole non chiare) il secondo lotto era una cosa sempre per fare qualcosa per la nostra città, non per...

PRESIDENTE:

Pasqualone, non apriamo la discussione sulla Mare Monti. Parliamo del punto inerente il GAL .

DI FABRIZIO:

Presidente, scusi, Presidente, sennò interveniamo tutti quanti sul discorso della Mare Monti. Il nostro Gruppo (parole non chiare)

PRESIDENTE:

Assolutamente, non è oggetto dell'O.d.G. la Mare Monti, parliamo del GAL e atteniamoci al GAL. Pasqualone.

ASS. PASQUALONE:

Presidente, allora quando facciamo i Consigli Comunali atteniamoci tutti, tutti, perché non possiamo permettere alcune persone che facciano un discorso un discorso politico e, soprattutto, quando si fa (parola non chiara) non dichiarazioni di questa Amministrazione ma solo considerazioni giornalistiche.

GIANCATERINO:

Sei stato...non sei stato attento, sei distratto quando sei al Consiglio Comunale!

ASS. PASQUALONE:

No, sono molto attento !

GIANCATERINO:

Si parlava di dimissioni del Vice Presidente (parole non chiare) del nuovo Vice Presidente.

PRESIDENTE:

Capogruppo Giancaterino, per favore, non mi costringete a togliervi la parola. Pasqualone sul GAL, prego.

ASS. PASQUALONE:

Sui GAL volevo dire questo. Caro Consigliere Ferrante, noi (Intervento f. m.) no, quei galli che parla il Consigliere Ferrante, parlo io.

Allora, io ti dico che sono iniziative, che noi facciamo iniziative per dare dei servizi ai cittadini e questa organizzazione è una che ha già fatto iniziative, ha dato anche soddisfazioni ai cittadini di Penne, a quelli imprenditori di Penne che hanno usufruito anche dei finanziamenti.

Probabilmente il Consigliere non è informato su queste cose, si informi prima di strumentalizzare e fare battute ironiche. Quando si fa questo tipo di battute si offende la dignità di quelli imprenditori che hanno usufruito di quei servizi e sono servizi che questa Amministrazione Comunale sta cercando di dare ai cittadini e continuerà a dare.

Per quanto riguarda...hai fatto delle battute "che cosa ci danno a noi, quanti consiglieri", noi non pensiamo alle poltrone ma pensiamo a dare dei servizi, dei servizi che questa associazione ha dato e sta dando. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Invito i Consiglieri a prenotarsi per eventuali interventi. Consigliere Di Simone, prego, Capogruppo anzi.

DI SIMONE:

Grazie Presidente. Alcune riflessioni per quanto riguarda questa iniziativa. Chiaramente sono d'accordo l'iniziativa, far parte sempre di possibilità ulteriori da dare ai nostri cittadini, come dice Pasqualone, però le riflessioni di Ferrante sono chiare, cioè pure io in qualche modo volevo fare le stesse domande per cercare di capire meglio se l'attuale Amministrazione è pronta, preparata, per fare parte di questo nuovo mezzo affinché arrivino a Penne ulteriori possibilità.



In effetti io vedo qui in delibera, almeno la delibera, tanto per quanto riguarda lo stato è un qualcosa ancora da completare e forse sottoscrivere, però per quanto riguarda la delibera noi leggiamo che *è importante aderire al partenariato e alla compagine sociale del GAL al fine di partecipare attivamente sia alla fase di concertazione della strategia dello sviluppo locale in fase di realizzazione*, quindi, cioè, è tutto qualcosa che deve ancora nascere, è tutto ancora da creare.

Qui vediamo che il responsabile del procedimento è stato indicato l'attuale dirigente Arthur Brindisi, quindi già c'è qualcuno che compone il gruppo di lavoro che in qualche modo andrà a lavorare affinché questo progetto venga migliorato, fatto su misura, magari, per il nostro territorio, per quello che può interessare i nostri cittadini.

Per quanto riguarda altre...noi vediamo che già è indicato che Penne è la sede, quindi vuol dire che noi...è indicativo soltanto? Ecco, sono domande che io chiedo che in un certo momento qui sopra viene riportato come cose già certe, mentre io penso che sia una cosa ancora da migliorare, sottoscrivere, prima di sottoscrivere capire meglio, ecco.

Come iniziativa, chiaramente, dire "noi non vogliamo far parte di questa possibilità" non è corretto, però quello di cercare di chiedere spiegazioni ulteriori penso che sia legittimo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Si è iscritto a intervenire il Capogruppo dell'UDC Roberto Di Fabrizio.

DI FABRIZIO:

Noi come nuovo Gruppo, per quanto riguarda questo punto siamo, come hanno già detto prima i vari Capigruppo, siamo per la partecipazione, premetto, siamo favorevoli, però vorrei analizzare alcune cose come hanno detto pure loro.

Io vorrei chiamare un attimino l'Amministrazione per essere leggermente un po' più chiara nei vari passaggi. Non vorrei che si ripetano magari gli stessi discorsi, gli stessi errori che abbiamo fatto in precedenza, lo sappiamo, per le varie Commissioni che sono state fatte. Sono state fatte, sono state votate, poi magari si è dimesso un Presidente, non si è rinominato, vorrei che effettivamente, come c'è scritto nella delibera, vogliamo ricordare come noi come Gruppo dell'UDC, che la partecipazione deve essere, appunto, attiva, nel senso che (parola non chiara) poi la Maggioranza che sugli altri dettagli particolari noi possiamo esserne al corrente, in modo che possiamo dire pure a nostra per quanto riguarda il prosieguo di questa partecipazione a questo gruppo.

Anticipo, quindi, la dichiarazione di voto, che il Gruppo dell'UDC, io come Capogruppo, noi siamo favorevoli all'approvazione del punto.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Si è iscritto a parlare L'Assessore all'Urbanistica Ennio Napoletano. Prego.

ASS. NAPOLETANO:

Grazie Presidente. Io non farò l'errore, per il ruolo che ricopriamo, per l'importanza che ha il Consiglio Comunale, di cadere in quelli che sono stati interventi di provocazione di questa Maggioranza che oggi adempie un compito a me sembrava così tranquillo e normale, anzi pensavo che fosse accolta anche a larga maggioranza proprio perché è un'iniziativa così importante che non nasce oggi.

Io voglio ricordare, così mi limito soltanto a descrivere le cose, così chi non ha capito può magari anche ripensare gli interventi fatti, che oggi non stiamo entrando nella struttura del GAL perché la stiamo costituendo oggi. I GAL esistono, ne esistono 11 in Abruzzo costituiti con una Legge Regionale già da qualche anno.

Il nostro territorio è stato rappresentato, io credo egregiamente, in quanto i GAL sono stati costituiti con capitale pubblico e capitale privato.

Nel capitale pubblico c'è la Provincia di Pescara e ci sono state fino a ieri le due Comunità Montane, la Comunità Montana Vestina e la Maiella – Morrone. Per i privati ne cito una, ricordo per dovere di appartenenza, c'è stata anche la CNA.

Che cosa è successo? Il GAL intanto in questi anni ha lavorato su questo territorio e grazie all'impegno dei Consiglieri della Comunità Montana abbiamo ottenuto a sede del GAL su questa zona e l'abbiamo data noi presso i locali della Comunità Montana Vestina. Questo è stato, come dire, un grosso risultato che forse stiamo rischiando di perdere tra l'altro, non per colpa nostra. E questo è un fatto grave a cui, come dire,



richiamerei l'attenzione anche di chi ha rappresentanze politiche presso la Provincia di Pescara. Fino ad oggi, dicevo, i GAL hanno lavorato su questo territorio, la presenza della sede a Penne ha garantito un servizio qualitativamente maggiore in quanto questi GAL vanno principalmente a servire le zone dell'entroterra, in particolar modo imprenditori agricoli e non solo.

Questo oggi che cosa si è modificato e perché si chiede l'intervento del Comune di Penne? Perché, se vogliamo fare anche un po' di politica, il Governo, la Finanziaria scorsa, ha previsto l'azzeramento, lo scioglimento, sta facendo di tutto alle Comunità Montane, quindi c'è il rischio di perdere la presenza pubblica determinante come requisito per accedere ai finanziamenti Leader che la Regione propone. Per evitare questo, perché credo che sulle Comunità Montane non ci possa più contare, io credo che facciamo bene, ma non solo noi perché lo stanno facendo anche gli altri Comuni, aderire con una quota minima, quindi credo che non si discuta sul prezzo, ma credo che sia indispensabile dentro questa struttura per l'importanza che richiamavo prima, al di là di quelli che sono i posti, Consiglio di Amministrazione e quant'altro, che in questo momento non è importante.

Tra 30 giorni stanno per uscire i bandi proposti dalla Regione e a questo bando il GAL si sta preoccupando di conservare i requisiti essenziali che saranno utili per acquisire punteggio a bandi Leader.

In questo modo il Comune di Penne adempie comunque sia a un obbligo ma anche a un'opportunità che io ritengo vada colta velocemente, non a caso ci siamo dovuti affrettare ma ci perdonerete sia l'orario che la tempistica, perché c'era un'urgenza dettata dall'esigenza di stipulare un atto con cui dobbiamo intraprendere questa iniziativa.

Le opportunità del GAL ne abbiamo avuto, abbiamo partecipato ai bandi precedenti, abbiamo ottenuto un finanziamento, che in questi giorni si sta tra l'altro monetizzando in quanto abbiamo in graduatoria ottenuto un beneficio che si aggira intorno ai 100 mila, che noi destineremo alle opere importanti per la città, credo che, non so se possiamo già preannunciarlo, c'era in cantiere, diciamo così, quel marciapiede a cui avevamo già detto da un anno che avremmo destinato questa cifra. Adesso la cifra non riesco ad essere più preciso, intorno ai 100 mila euro per avere aderito a questo passaggio che in passato, insomma, in qualche modo avevamo seguito.

Questo è il motivo per cui oggi stiamo facendo tutta questa operazione.

Mi interessa in particolar modo sottolineare l'importanza per non perdere sia i requisiti a cui il GAL ci (parola non chiara) e sia la presenza, perché il Comune in questa cosa ha una rilevanza importantissima e non solo, faremo in modo che a questo si abbinino anche l'opportunità di non perdere la sede, che è un evento di non secondaria importanza.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, se non vi sono altre richieste di intervento possiamo passare alle dichiarazioni di voto, quindi dichiariamo esaurita la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto. Si è iscritto il Capogruppo di Insieme per Penne, Ferrante. Prego.

FERRANTE:

L'intervento di Ennio Napoletano che, tra l'altro, io sottolineo non so se non per averlo ascoltato da te qui in questo Consiglio, pare che la parte privata interessata sia la CNA, credo quindi che sei (Intervento f. m.) no, dico, forse sei interessato anche tu allora probabilmente da quello che mi può risultare. Io ho detto interessato in qualunque modo, ora non lo so, non ho detto che tu sei proprietario, io non sono tenuto a sapere in Consiglio Comunale chi sono i proprietari, sì o no? Però hai usato, e io non ho parlato quando stavi parlando, "noi destineremo le cifre di 100 mila euro, quello e quell'altro", ma voi pensate "noi destineremo, noi faremo, noi"...ma allora il ruolo del Consiglio, quello che io ho detto prima a che cosa serve? Cioè, praticamente, voi aderite, non sappiamo se siamo rappresentati in Consiglio di Amministrazione o no, e per quale ragione o meno. Non sappiamo se avete avuto l'assicurazione della sede a Penne o meno.

L'unica cosa che ho ascoltato è che "daremo, faremo, avremo", ma mica è tuo il Comune, il GAL o quell'altro, che dai, fai, tu non fai nulla, Ennio Napoletano, capito?! Perché tu hai usato lo scritto "noi destineremo la cifra di 100 mila euro" ed è registrato. Tu non destini un bel nulla!

E comunque, se fosse da destinare, noi siamo tenuti, perché siamo in questi tavoli, a sapere a chi, come e perché e in base a che cosa, perché a me la vostra politica non interessa quello del clientelismo sulle aziende, questo è il dato vero della politica che dobbiamo recuperare sulla nostra città!

E la dobbiamo smettere di questo discorso inter nos, alcune ditte che sanno, che non sanno, ecc. ecc.

Qui deve essere chiaro il progetto che va in Consiglio e deve essere per uno sviluppo che si deve capire a che



cosa è mirato, non al marciapiede di Nazzareno Fonticoli. Io sono stufo di accontentare Giovanni, Pasquale, Andrea, Francesco, perché l'hai accontentato tu. Noi dobbiamo essere seri su questo discorso.

E questa delibera io non la voto ma mi astengo, personalmente ognuno è libero di fare quello che vuole, ma non perché non credo, perché io non dovevo prendere lezioni da Ennio Napoletano, che mi dicevano che c'erano 10 GAL.

Io sono stato il capo fondatore, ma quando nella città di Atri noi ci siamo insediati eravamo perfettamente dentro il Consiglio di Amministrazione e tutti i Comuni della Valle Vestina erano rappresentati da quel soggetto che non ero io, noi eravamo entrati come Comunità Montana e avevamo la quota pari a una rappresentanza che ci consentiva di ottenere con degli elenchi pubblicati, dove tutti potevano partecipare e non "io ti do 100 mila, io ti do 50 mila, io 30 mila a te".

Oh, io l'ho detto che qui ricomincia la campagna elettorale prossima, Amministrazione io non mi addormento, cioè voi dovete fare le cose pubbliche, non che voi pensate di favorire Giovanni, Pasquale, Andrea e quell'altro.

Noi qui siamo qui per la massima trasparenza, non perché voi vogliate in qualche modo o che io dico che il Consiglio di Amministrazione debba essere mio, quello, quell'altro, comunque io rivendico, invece, che ci sia il Consigliere dentro il GAL qualora, ma non per la poltrona, perché voi parlate di poltrone perché siete abituati solo a quello cose lì, altrimenti non sapete dove andare la mattina.

Io faccio un altro ragionamento invece. Io dico che noi dobbiamo essere rappresentati per la quota che ci compete nel Consiglio di Amministrazione perché è giusto che la città di Penne, se entra, ed è una grande città, io credo che debba essere rappresentata dignitosamente, non per il compenso, per la prebenda, per la poltrona intesa come soldi, capito Napoletano, cioè siccome voi vi rivolgete a dire che noi stiamo parlando di poltrone per andarci, io ma neanche se mi ci metti con le catene là dentro voglio andarci.

Cosa diversa è il concetto che voglio far capire, che se la città di Penne, magari il Sindaco, io ho già detto anche altre volte, "ma Sindaco ci vada lei", è un altro concetto quello che sto dicendo, è inutile che si alza quello, si alza quell'altro, dice "no, noi non vogliamo, noi non siamo attaccati". No, io sono attaccato a che la città vada lì dentro, e lo dobbiamo pretendere (Intervento f. m.) e no, e no, non che tu (parole non chiare) te lo vai a giocare col CNA e chi vuoi tu fuori. Deve essere chiaro qui, allora io ti do la delega, perché qui con questa delibera che voi portate qui dentro io non ci capisco nulla che cosa volete fare voi, e lui che mi dice che è il CNA, io non lo sapevo, adesso se non lo diceva lui, io no...chi di voi sapeva che il CNA era dentro il Consiglio di Amministrazione? Tu lo sapevi? (Intervento f. m.) chi lo doveva sapere lo sa! È certo che chi lo doveva sapere il Consigliere Giancaterino lo sa, sono sempre loro che manipolano il ragionamento è questo, tu l'hai capito come sta. Io quando lei ha parlato, Sindaco, non l'ho interrotta, adesso le sto dicendo qual è il mio pensiero.

Io sono progressista sotto il profilo delle trasformazioni del territorio, dello sviluppo economico, ecc. ecc., ma io farmi portare dall'anello al naso da chi va la mattina per le tessere in giro non ci sto, e quindi io un discorso che non è chiaro non lo voto, ma non lo voto perché questo non produrrà effetti se non alla vostra politica che a me non piace.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Si è iscritto il Sindaco Di Marcoberardino, sempre per dichiarazione di voto.

SINDACO:

Sì, ma io mi aspettavo che da questa discussione emergesse un orientamento unitario e me lo auguro ancora perché, come ricordava prima il Consigliere Ferrante, il GAL non esce da oggi, lui è stato uno dei promotori dall'inizio, quindi dovrebbe sapere che ci stava di mezzo al Coldiretti, il CNA, tutti gli altri soci privati che ci stanno dall'inizio, quindi non è che stiamo...no?

Voglio dire, dovresti saperlo e, quindi, quando mi dici che non lo sai mi preoccupa perché vuol dire che quando l'hai fatto non ti ricordi neanche quali erano i soci che erano componenti del GAL; quindi quelli erano i soci, non stanno cambiando i soci, sta cambiando un assetto, perché?

Vi è stata un'evoluzione legislativa, nel senso che le Comunità Montane stanno per essere sciolte, per altra decisione, e allora si è chiesto ai Comuni facenti parte delle Comunità Montane di aderire singolarmente per partecipare attivamente al GAL. Questo in sostanza è quello che viene chiesto ma il GAL era già operante.

Per quanto riguarda quello che dobbiamo fare e quello che sarà il futuro di questo GAL; che io mi auguro che sia un futuro positivo, lo vediamo insieme perché chi andrà lì a rappresentare il Comune riferirà al Consiglio di quelle cose che si andranno a fare, se occorrerà nella programmazione sentirci e vedere che cosa



vogliamo metterci dentro nella programmazione lo faremo insieme, cioè nel senso che insieme decideremo quello che sarà il futuro di questo GAL.

Quello che a me sembra importante è che la sede attualmente sta a Penne, cercare di conservarla alla nostra città, perché questo credo che sia un punto.

Poi, per quanto riguarda, diciamo così, tutto il resto, occorre che, se io non ho capito male, insomma, che la Regione emetta un bando. Rispetto al bando che la Regione emette, noi dobbiamo rispondere e quindi programmare il nostro territorio.

Questo è quello che dovremmo fare, non ci inventiamo niente perché il GAL esiste già da molto tempo, quindi adesso stiamo cambiando solo un po' l'assetto societario in maniera che ci sia la componente pubblica oltre che la componente privata e quindi che ci sia nella sua completezza.

Per quanto riguarda il ruolo è chiaro che tutti quanti ci batteremo, io per primo, affinché Penne sia rappresentata nella maniera più positiva.

Ecco perché mi auguro proprio che ci sia una votazione positiva da parte del Consiglio nella sua interezza, perché dà forza alla nostra posizione. Se questo non dovesse verificarsi non è che ci facciamo...voglio dire, noi aderiamo perché riteniamo che sia una cosa positiva, quindi i gruppi che hanno già espresso un loro consenso io li ringrazio, sia di Maggioranza che di Opposizione, perché vanno in una direzione giusta, quella di continuare un lavoro che già ha portato a dei risultati, per quanto ci riguarda abbiamo la sede, abbiamo avuto dei finanziamenti, che non è vero che non abbiamo discusso perché i finanziamenti che sono del GAL sono presenti nelle opere pubbliche, quindi nel nostro Bilancio, ne abbiamo già discusso in Consiglio Comunale, anzi devo dire che c'è stato un ritardo nell'assegnazione di quei finanziamenti per cui non si è riusciti a partire con quello che avevamo preventivato, ma, insomma, adesso sono arrivati e, quindi, l'Ufficio Tecnico del Comune sta programmando l'attività necessaria.

Questo Consiglio, quindi, si è già interessato di questa questione perché nell'elenco delle Opere Pubbliche era presente l'anno scorso, è stato ribadito anche quest'anno proprio perché è slittato il finanziamento e quando si dice si dice finanziamento della Comunità Economica Europea, quindi proprio questo l'abbiamo già portato alla discussione di questo Consesso, quindi il Consesso ha avuto già modo di partecipare a quella che è poi la realizzazione concreta di quello che abbiamo .

Ovviamente il GAL non ha fatto solo quello. Ha fatto tante altre iniziative, perché ha una grande funzione. Io mi aspetto che appena abbiamo questo bando della Regione possiamo utilmente discutere noi, il Comune di Penne, ma, insomma, poi gli altri Comuni perché, siccome siamo in un consesso molto più largo, credo che la programmazione vada fatta in quel consesso ognuno mettendoci quello che ritiene in maniera positiva.

È chiaro che va coinvolto il privato in tutte le sue forme, ma ci sono le associazioni già che sono presenti lì e che sicuramente avranno tutto l'interesse di coinvolgere i singoli imprenditori, ma dove fosse necessario anche il nostro Comune può fare la propria parte per coinvolgere quelli che sono gli imprenditori della nostra città per farli fare iniziative, iniziative positive affinché possano avere dei finanziamenti finalizzati all'utilizzo e, quindi alla promozione, a tutto quello che il GAL si propone di fare.

Insomma, io vedo in questa proposta un qualcosa di positivo, ecco perché vi invito, al di là di Maggioranza e Opposizione, a fare un voto il più unanime possibile.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco (Intervento f. m.) per fatto personale, in relazione a quale affermazione del Sindaco?

FERRANTE:

Tanto è una comunicazione che leggo, che mi è stato recapitata adesso e che in base a quello che dice il Sindaco.

Io dico solo questo. Segreteria del Sindaco, mercoledì 13 gennaio 2010, viene questo foglio dal GAL, oggetto adesione GAL "Le Antiche Terre d'Abruzzo", in riferimento all'adesione al GAL "Le Antiche Terre d'Abruzzo" si comunicano i tempi dell'atto di cessione delle quote e modalità. La cessione di quote viene stabilita per il giorno 28 gennaio alle ore 17, presso gli uffici del CNA di Pescara, Via Cetto Ciglia, 8, al 2° piano. Per eventuali ritardi è possibile recarsi per sottoscrivere l'atto nei giorni 29, 1, 2 febbraio...quindi non solo a dimostrazione ma abbiamo capito finalmente chi ha richiesto, come funziona, come stanno le cose.

Questo documento per averlo ho impiegato il mio intervento in Consiglio e non si sapeva come era giunta questa riunione, ecc. ecc., i Consiglieri sono stati informati, grazie Presidente che mi ha dato l'opportunità di informare tutti i Consiglieri, sia di Maggioranza che di Opposizione, di come avvengono le cose, che non



c'era l'urgenza e che cosa si deve fare.
Io mi astengo dalla delibera.

PRESIDENTE:

Procediamo con le dichiarazioni di voto, si è iscritto il Consigliere Di Norscia dell'UDC per dichiarazione di voto.

DI NORSCIA:

Ma già il mio Capogruppo penso che si sia espresso e abbia già dichiarato il voto favorevole. Niente, io volevo semplicemente dire che, a prescindere adesso il voto, ma il problema è che comunque qui molto probabilmente posto in un altro modo o in un altro...cioè, visto prima, nessuno pensa che non si debba o non si vuole aderire ai GAL, qua io credo...l'abbiamo sempre fatto.

Il problema, qui si chiede che si vanno a rimodulare i GAL perché le Comunità Montane vengono, in un certo senso, azzerate. È vero, però anche lì, se vogliamo un po' e se mi permettete allargare un po' il discorso, se è possibile che il Presidente me lo permetta, e rientro nella dichiarazione di voto, anche lì, come in questo caso, si è fatto...poi in altra occasione che comunque ci si collabori, che comunque si arrivi al voto unitario, che comunque si intervenga su altri organi che poi devono sostenere e mantenere il GAL, anche a forze che in questo momento non stanno in Maggioranza, ma in altri enti stanno in Maggioranza, però comunque poi si va avanti dove si vuole non tenendo conto di altro, perché sulle Comunità Montane, per esempio, quando, se vogliamo dirlo, il PD ha fiutato l'opportunità di avere il monocoloro all'interno della Comunità Montana non è che si è preoccupato, dice "ma ora che facciamo? Rimettiamo in piedi le Comunità Montane o percorriamo un'altra strada tipo, ad esempio, l'Unione dei Comuni? No, si va avanti, tanto fra un mese, due mesi, finisce ma intanto adesso ci insediamo".

Così su questa situazione, adesso andiamo noi a votare questa delibera, certamente la voteremo, per l'amore di dio, anche se poi è arrivato in Consiglio Comunale, nel modo così come è arrivata, cioè, però nel momento in cui poi si ha bisogno di appoggi in altre sedi, il voto unanime per dare forza a cose, stabilire qual è il membro all'interno del GAL che comunque debba rappresentare la nostra città, e non come volete far passare voi, come attaccamento alle poltrone ma, come ha detto il Consigliere Ferrante, c'è l'interesse a portare all'interno di questo organismo, chiamiamolo organismo, una persona che comunque poi porti benessere e al possibilità di avere benessere per la nostra città. Poi lo volete far passare sotto un'altra volta, dite "votiamolo tutti insieme perché lo spirito è questo", però comunque poi, dall'intervento avuto dall'Ass. Napoletano, viene fuori che già comunque avete destinato le possibili risorse che arrivano a Penne ma l'avete fatto voi. Allora perché? Cioè, allora noi vi diciamo che noi per spirito di responsabilità la votiamo, però, comunque, il modo, il lavoro così come volete arrivare in Consiglio a noi non ci piace. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Norscia. Sempre per dichiarazione di voto si è iscritto il Capogruppo di Sinistra Democratica, Guglielmo Di Paolo. Prego.

DI PAOLO:

Grazie Presidente. Noi anticipo che siamo favorevoli a questa proposta di delibera, a questa delibera. Volevo fare due riflessioni su alcuni contenuti.

Abbiamo sentito il Sindaco parlare di sviluppo del turismo rurale. Ecco, noi pensiamo che lo sviluppo del turismo rurale non possa assolutamente essere disconnesso lo sviluppo del centro storico. In questo senso io volevo, con due parole, dire che il nostro centro storico, lo sviluppo del turismo rurale, come lo facciamo a legare? Certamente non facendoci passare i veicoli come stiamo facendo adesso, e noi subito anticipo che proporremo di nuovo la zona traffico limitato, speriamo, come dire, di trovare una condivisione in Maggioranza, perché non è possibile avere la vocazione del turismo rurale e, invece, avere Piazza Luca da Penne piena di macchine, Corso Alessandrini pieno di macchine, e aver anche un'attenzione al rifacimento di Piazza San Francesco e renderci conto in che modo vogliamo rendere Piazza San Francesco più fruibile ai pedoni.

Noi accogliamo, dunque, favorevolmente questa proposta, l'accompagniamo con altre proposte e vogliamo che il GAL sia, che dire, seguito e accompagnato in tutto il suo percorso dall'Ente pubblico, assolutamente dalla forza dell'Ente pubblico, che accompagni tutti i percorsi che il GAL ci proporrà. Grazie.



PRESIDENTE:

Grazie Di Paolo, si è iscritto il Capogruppo del PD Vellante per le dichiarazioni di voto. Prego.

VELLANTE:

Come Capogruppo del PD, dopo aver ascoltato un po' tutti gli interventi, sicuramente come PD condividiamo la partecipazione al GAL trattandosi, anzi, in questa fase anche di approvazione di quello che è lo Statuto, per cui noi esprimiamo senz'altro il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Capogruppo di Unione per Penne, Luigi D'Angelo.

D'ANGELO:

Il nostro voto è senz'altro favorevole, anche se collateralmente a questo sento una leggera puzza di bruciato, nel senso che ho l'impressione che alcuni fornelli si siano accesi.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Se non ci sono altre richieste per dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto e, quindi, mettiamo a votazione il punto n. 4 "Acquisto quote sociali del GAL "Le Antiche Terre d'Abruzzo" e partecipazione al partenariato per l'elaborazione del piano di sviluppo locale".

Chi è favorevole? 16. Contrari? Astenuti? 2, sono Giancaterino e Ferrante. Core è assente.

Votiamo anche l'immediata esecutività. Favorevoli? 16. Astenuti? 2.



Quinto Punto all'O.d.G.: “Comunicazione al Consiglio in ordine alla deliberazione n.377/2009/PRSE della Sezione Regionale di Controllo per l’Abruzzo della Corte dei Conti”

PRESIDENTE:

Vi do lettura della comunicazione che è pervenuta al Consiglio Comunale, di cui è stata distribuita una copia a ciascun consigliere. *(legge comunicazione)*

Ora, se i Consiglieri ritengono, io esaurirei qui la lettura veloce del documento, non c'è discussione in quanto trattasi di una semplice comunicazione, non va votato, quindi potremmo passare al punto successivo.
Capogruppo Ferrante.

FERRANTE:

Sì, però un minimo, perché stiamo prendendo atto, non dico che dobbiamo aprire un dibattito ma qualche considerazione credo che si possa fare.

A me interessavano due cose in particolare.

PRESIDENTE:

Mi rimetto un attimo ai Capigruppo, perché è una decisione che dovete prendere insieme. Se un Capogruppo magari per la Maggioranza e uno per l'Opposizione vogliono scambiare alcune valutazioni io non ho nulla in contrario, però il regolamento prevede che sulle comunicazioni non ci sia discussione. Non lo so, se volete sentirvi...

FERRANTE:

Va bene, io ho questa necessità, adesso...

PRESIDENTE:

Chiedo ai Capigruppo di Maggioranza se sono d'accordo (Intervento f. m.) va bene, allora un intervento del Capogruppo Ferrante per l'Opposizione e magari uno per la Maggioranza. (Intervento f. m.) va bene, magari conteniamo l'intervento...

FERRANTE:

Per prima cosa voglio un chiarimento. Segretario, entro quanti giorni deve essere data comunicazione al Consiglio dal trasferimento...

SEGRETARIO:

Al primo Consiglio Comunale utile.

FERRANTE:

Primo Consiglio...non c'è un data?

SEGRETARIO:

No, no. primo Consiglio Comunale utile.

FERRANTE:

Va bene. Niente, io credo una cosa importante in questo documento. A mio giudizio dopo aver letto attentamente questa.

PRESIDENTE:

Al microfono, Capogruppo Vellante.

VELLANTE:

No, io volevo sollevare un'eccezione, volevo sostenere. Visto che si tratta solo di dare lettura, e questo l'abbiamo fatto, quindi non si apre discussione se il Consigliere Ferrante deve avere qualche chiarimento tecnico si può rivolgere direttamente al Segretario ma senza aprire nessuna discussione, insomma, non è previsto.



FERRANTE:

...due Capigruppo possono intervenire a chiarimento di questo.

PRESIDENTE:

I chiarimenti li può chiedere anche successivamente al di fuori del Consiglio se si tratta di chiedere dei chiarimenti. Ora se siete d'accordo...

FERRANTE:

Eravamo già d'accordo, Presidente, non è che una volta siamo d'accordo...

PRESIDENTE:

Capogruppo Ferrante, da quello che abbiamo concordato l'intervento non deve avere ad oggetto chiarimenti perché i chiarimenti si fanno successivamente.

FERRANTE:

Io entro nel merito del ragionamento e sto dicendo che a mio giudizio ci troviamo di fronte a una comunicazione della Sezione Regionale di Controllo, dove, quando ritiene la Sezione e delibera, io capisco le prime 10 pagine, 8 pagine, in cui dice una serie di negatività che comunque sono giustificate o suffragate da documenti, il rispetto dei limiti dell'indebitamento, non esistono gravi irregolarità contabili, queste frasi che sono scritte qui sopra, inesistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2008, mancata previsione di stanziamento per indebitamento fuori bilancio, ma, scusate, dopo una serie di negatività che mette alla luce, di cui alcuni sono stati suffragati, di cui alla fine il Comune sbandiera che il bilancio è in equilibrio, che siamo apposto con le regolarità.

Guardate, come possa poi scrivere un Comitato Regionale di Controllo, se volete inviategli quello che io sto dicendo, perché potrà anche rispondermi "il Consigliere Ferrante non capisce nulla", ma 8 negatività, dico 8, scritte a lettere cubitali e noi possiamo spiattellare sui giornali locali che il bilancio è tornato, ecc. ecc.

Mancata previsione in bilancio di stanziamento per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, ancora non riconosciuto dal Consiglio e altre passività potenziali probabili. Secondo, mancata adozione del Piano Triennale di cui al comma 594 n. 244/2007. Terzo, mancata approvazione del programma relativo agli incarichi esterni previsto dall'Art. 42, comma 2, lettera b del TUEL, ecc. ecc. Quattro, mancata indicazione nel Bilancio di Previsione del limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione. Cinque, mancata adozione del piano dell'alienazione della valorizzazione immobiliare, quando già avete venduto tutto. Queste sono tutte cose che sto leggendo da Quartiere sopra.

Tutti questi punti, io no riesco a capire che si possa dire che siamo in regolarità con i conti, come si può prestare a dire che successivamente noi possiamo tornare anche a un investimento, a un indebitamento.

Guarda, se ci capite meglio voi su questo aspetto, io alzo le mani ma 5 punti di negatività solenne da comunicare in Consiglio io mi vergogno a leggere e dire che i conti, il bilancio del nostro Comune è in regola, è apposto, è in equilibrio, con i debiti fuori bilancio che voi non avete preso neanche in considerazione, dove nel previsionale ho messo alla lunga alla luce tutte quelle manchevolezze che oggi sono riportate dalla Corte dei Conti e, qui ci veniamo a dire "semplice comunicazione ai Consiglieri, passiamo alle fasi successive".

Ma voi penso che fate miracoli, siete diventati persone di cui io penso che un qualunque bilancio, di qualunque Comune d'Italia, visto da una Sezione Regionale di Controllo di qualunque regione d'Italia, non possa esprimere una cosa del genere.

Io sfido chiunque che dice che va bene, l'ho visto, l'ho letto ai Revisori dei Conti, ok, poi 5 punti, questo ci manca, questo ci manca, questo non va bene, questo non avete fatto pe niente, apposto!

Signori miei, se la politica è quella...dottoressa Luciana Troccoli, se mi ascolti, della Corte dei Conti, guarda, glielo potete mandare, non capisco, io non lo capisco, cioè io come Consigliere, siccome mi dico che ha raccomandato di portare in Consiglio questa lettura, io mi rivolgo a chi ha imposto al Consiglio di mandarlo ai Consiglieri la mia nota dove gli dico guardate, vi ringrazio per il fatto che voi siete stati gentili da portarmelo a conoscenza, ma ho appreso che non ho appreso che non ho capito nulla di che cosa significa un Consiglio Comunale e di tutti questi (parola non chiara) che alla fine vi dice che può andare bene.

Ragazzi, io sono abituato a fare la politica. Si dice che la politica, è uno schifo, che manipola, che fa quello, che quell'altro., una cosa del genere per me è inaudito.

Ora, fateci quello che vi pare, continuate, incollatevi lì, fate quello che volete, non ci sono problemi, ma io



sfido chiunque a leggere dove la Corte Regionale dei Conti ritiene quei 5 punti a leggere i 5 punti e chi è capace di dire che di fronte a quei 5 punti il Sindaco possa prendere il giornale e dire “adesso è tutto in equilibrio, possiamo passare al piano dello sviluppo e del rilancio della nostra...” (Intervento f. m.) e aumentano i gettoni, ecc. ecc.

Se voi siete in grado di fare questo...

VELLANTE:

Ma scusate, state dando degli incompetenti praticamente...io non riesco a capire.

PRESIDENTE:

Per favore, facciamo concludere Ferrante.

FERRANTE:

...il Capogruppo designato dalla Maggioranza a parlare altrimenti avevamo stabilito che parlavano due Capigruppo quando io ho finito.

Allora, io non ho dato nessun incompetente, io ho detto di dire che per me è incomprensibile quello che leggo qui sopra, quello che si ritiene nel finale e quello che ha dichiarato il Sindaco sui giornali.

La nostra città vive nel più profondo del baratro. Fate quello che volete però prima o poi vi dovrò anche recare personalmente a capire questi punti, perché io ho mandato tante note alla Corte Regionale dei Conti, nessuno ha risposto, tutto è stato messo dentro un fascicolo, un giorno mi recherò a capire, se qualcuno avrà la dignità di potermelo spiegare come Consigliere comunale, che cosa sia successo.

Certo che alla fine lo dicono anche loro che cosa è successo, “non avete quello, non avete fatto quell’altro, non avete fatto quell’altro” e leggo poi sul giornale, successivo a questo, perché la dichiarazione del Sindaco è stata successiva a questa, che siamo rientrati pienamente, possiamo proseguire.

Complimenti!

PRESIDENTE:

Grazie. Do la parola al Vice Presidente Giuliano Evangelista, prego.

VICE PRESIDENTE:

Capito? Ci dice “state attenti, che se ci sono debiti fuori bilancio, gli equilibri poi vengono a saltare. Mancata adozione del piano triennale, non avete fatto il piano, state attenti che poi questo vi può causare...Mancata approvazione programma relativo agli incarichi, se date degli incarichi, no l’avete previsto, poi andate fuori, mancata indicazione del limite massimo della spesa...” (Intervento f. m.) no, però l’importante è che l’Amministrazione non vada a fare degli errori, e, quindi, voglio dire, sono delle raccomandazioni.

Allora, io questo per chiarire, questo dice la Corte dei Conti. Oggi, non ci sono le situazioni che possono creare questa mancanza di equilibrio, però state attenti a questi punti.

Ferrante, questo ci ha detto, quindi sono anch’io preoccupato della situazione finanziaria di questo Comune, che conosco molto bene, e dico al mio successore di vigilare che non succeda quello che ci possa far tornare indietro, perché io ho vissuto dei momenti difficili e quindi...(Intervento f. m.) tornare indietro nelle scelte che ci possono portare, poi, a che si possa verificare quello che abbiamo tutti avuto esperienza nel passato, quindi io sono del parere che stiamo andando nella direzione avviata da qualche anno abbastanza positiva, i conti stanno tornando apposto, quindi continuiamo su questo lavoro e siamo tranquilli.

La Corte dei Conti per suo mestiere e giustamente ci mette in guardia. Questo è un organo di controllo, non è quell’altra Sezione che, invece, dà poi le penalizzazioni, quindi siamo parlando di quella di controllo.

PRESIDENTE:

Sindaco?

SINDACO:

Sono stato chiamato in causa e, quindi, mi sento in dovere di dire due cose fondamentali.

Intanto, quello che ho detto pubblicamente lo confermo qui perché i nostri conti sono più a posto di quanto erano ieri e, quindi, sia l’Assessore Evangelista che l’Assessore Patacchini, hanno svolto un enorme lavoro che oggi ci permette e permette alla Corte dei Conti di dire alcune cose importanti.

Quando la Corte dei Conti si pronuncia, dobbiamo accettare sa quando si pronuncia negativamente che



quando si pronuncia positivamente. Io credo che il Consiglio abbia questa funzione.

L'anno scorso avevamo più problemi, quest'anno ne abbiamo di meno, la Corte dei Conti si è pronunciata in maniera chiara e credo che, insomma, dobbiamo prendere atto di quella che è la comunicazione. ci sono delle avvertenze, delle raccomandazioni, così come diceva il Vice Presidente del Consiglio, Giuliano Evangelista, e alcune raccomandazioni di queste noi non ne abbiamo...voglio dire, se non abbiamo fatto incarichi, non abbiamo previste collaborazioni, è chiaro che non abbiamo fatto nemmeno il piano perché non avevamo previsto di fare queste collaborazioni nell'anno di riferimento. Altre cose, invece, sono raccomandazioni estremamente utili che noi dobbiamo seguire.

Quello che io posso assicurare al Consiglio, che l'attenzione che vi è stata nel recente passato continuerà in futuro, perché? Perché noi ci teniamo molto ai conti e ci teniamo molto ad andare avanti in maniera positiva.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.



Sesto Punto all'O.d.G.: "Integrazione componenti Commissioni Consiliare Permanenti (I°, II° e III°) e nomina nuovo Componente Giancaterino Alberto"

PRESIDENTE:

Si tratta dell'integrazione a seguito della comunicazione del Consigliere Alberto Giancaterino (*legge comunicazione*)

Ritenuto che il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale prevede la presenza di almeno un componente per ogni gruppo in ciascuna Commissione, ritenuto di integrare quindi la composizione delle Commissioni per il nuovo gruppo di nuova composizione, la delibera è quella di integrare le 3 Commissioni Consiliari nominando il Consigliere comunale Giancaterino Alberto come membro aggiunto, confermare le nomine dei rappresentanti dei Gruppi Consiliari Partito Democratico, Socialisti Democratici Italiani, Unione per Penne, Alleanza per Penne, Sinistra Democratica, Insieme per Penne e Penne Prospettiva Futura, richiamati con le precedenti delibere.

Se non ci sono richieste di intervento, mettiamo direttamente a votazione (Intervento f. m.) sì, perché il prossimo Consiglio integreremo le Commissioni anche con il componente del Gruppo UDC che si è costituito oggi e, quindi, non abbiamo chiaramente potuto inserirlo per questa seduta.

Mettiamo a votazione la delibera. Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività. Unanimità.



Settimo Punto all'O.d.G.: "Integrazione componente Commissione Speciale per l'adeguamento dello Statuto e del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e nomina nuovo componente Giancaterino Alberto"

PRESIDENTE:

È lo stesso discorso, si tratta della Commissione per l'adeguamento dello Statuto.

Mettiamo direttamente a votazione. Chi è favorevole? Unanimità.

Anche l'immediata esecutività all'unanimità.

Arrivederci a tutti.

